

sorrisi e canzoni

TTV



ALESSANDRA AMOROSO

«Tiziano Ferro mi ha cambiato la voce»



TALE E QUALE SHOW

Tutti i trucchi del programma dei record

N°39 programmi
dal 28/9 al 4/10/2013



SEMPRE PIÙ IN ALTO!
FABIO SULLA VETTA
DEL GRAN PARADISO
(4.061 METRI)

INTERVISTA
E FOTO
ESCLUSIVE

FABIO FAZIO

RIPARTE CON
**CHE TEMPO
CHE FA**
E ANTICIPA
A SORRISI
IL FESTIVAL
2014

- ✓ Con me ci sarà ancora **Luciana Littizzetto**
- ✓ Festeggeremo i **60 anni della tv**
- ✓ Dedicheremo una serata ai **cantautori**
- ✓ Ogni big presenterà di nuovo **due canzoni**

COSÌ SARÀ

QUARTO

IL MIO SANREMO



34339

9 770038 1156000

MONDADORI

Poste Italiane spa Sped. in A.P. D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona

FABIO FAZIO TORNATO DALLE VACANZE IN MONTAGNA, RIPARTE CON

«CHE TEMPO CHE FA» E PREPARA IL SUO QUARTO FESTIVAL

INTERVISTA
E FOTO
ESCLUSIVE

Ecco come sarà il

mio **Sanremo**

«All'Ariston con me ci sarà ancora Luciana Littizzetto, festeggeremo i

60 anni della tv italiana e dedicheremo una serata ai cantautori»

Q di Aldo Vitali
foto di Pigi Cipelli

uello di Fabio Fazio è un ufficio piccolo, spartano, con la finestra su un cortile dove lavorano meccanici, artigiani, fiorai. È nella sede di Endemol, la società che produce «Che tempo che fa», in un ex capannone industriale. È mattino presto e Fabio ha appena accompagnato i figli a scuola. Per prima cosa, ci vuole un caffè. Dobbiamo parlare di due cose, fondamentalmente: del prossimo Festival di Sanremo (in programma dal 18 al 22 febbraio 2014) e di «Che tempo che fa», che riprende, con alcune novità, domenica prossima. Invece la conversazione prende un'altra piega e riguarda (anche) la foto

che vedete qui a fianco: «Erano 30 anni che non facevo attività fisica, dall'ultima ora di ginnastica a scuola. Poi le montagne di Cogne mi hanno stregato e ho deciso che dovevo scalare il Gran Paradiso, su su fino a superare i 4.000 metri. Così, ho cominciato ad allenarmi» dice. E ce l'ha fatta (come dimostrano le foto che trovate nelle prossime pagine). È in grande forma, Fabio: magro e rilassato.

«In un momento difficile come questo» dice «ho la fortuna di fare un lavoro bello, divertente e anche ben pagato. Perché non dovrei essere contento?».

Perché la parola Sanremo di solito mette un'ansia pazzesca a chi deve organizzare il Festival.

«Invece sono molto più rilassato. La logica, dopo il successo dello scorso anno, avrebbe suggerito di non rifarlo. Ma faccio questo "lavoro" (metti tra virgolette lavoro, Aldo) con l'atteggiamento di un pilota di Formula 1. Non è che siccome ha vinto una corsa smette di partecipare, no? E inoltre ho il vantaggio di... confrontarmi con me stesso. Non saranno quei punti in più o in meno di Auditel a cambiarmi la vita».



CHE TEMPO CHE FA

RAITRE
da domenica 29
ore 20.10

Allora cominciamo a parlare di Sanremo. Mancano «solo» 150 giorni.

«Guarda, ieri a Roma ho fatto la prima riunione, non è che ne so molto...».

Se non ne sai qualcosa tu...

«Vabbè, prima di tutto, neanche a dir-

lo, con me ci sarà Luciana Littizzetto. Anzi, la sto aspettando, fra poco dovrebbe arrivare qui».

L'anno scorso ci avete fatto divertire moltissimo. Ma non mi basta. Altre novità?

«Nei primi giorni del 2014 la televisione italiana compirà 60 anni. Ecco, il Festival sarà l'occasione per fare una grande festa di compleanno alla tv».

Ahia, rischiamo l'ormai onnipresente effetto-nostalgia?

«No, sarà una festa di compleanno, mica si è nostalgici quando si festeggia il compleanno. Si è allegri. E io vorrei trasmettere allegria e leggerezza. Senza dimenticare la consapevolezza dei tempi in cui stiamo vivendo».

Hai già qualche nome di cantante in gara tra i big? →



1983 E 2003, DA RAFFAELLA AL TALK SHOW

Qui sopra, a sinistra, Fazio al debutto assoluto in tv (era il 10 ottobre 1983) in «Pronto, Raffaella?», dove faceva l'imitatore nel programma di Raffaella Carrà. A destra, la prima puntata di «Che tempo che fa», in onda il 13 settembre 2003. La puntata di domenica 29 settembre sarà la n° 778.



12 FEBBRAIO 2013: PRIMA SERATA DI SANREMO COL BOTTO
Sopra, Fabio Fazio (48 anni) e Luciana Littizzetto (48) durante la prima serata del Festival 2013: la media fu di 14 milioni e 196 mila spettatori. Nella foto grande, Fazio negli ultimi giorni di vacanza a Cogne (AO).

«Per salire dovevo prima far scendere la pancia...» racconta Fabio. E dopo duri allenamenti, ecco l'impresa: partenza alle 3 del mattino per conquistare i 4.061 metri del Gran Paradiso



SEMPRE PIÙ IN ALTO...
Nella foto grande, Fabio con Luisa Vuillermoz, direttore della Fondazione Gran Paradiso. In alto, Fazio davanti alla statua della Madonna posta sulla cima del Gran Paradiso, a 4.061 metri di altezza.



COL RE DEGLI 8.000

A destra, tre fasi della scalata al Gran Paradiso, con foto finale in vetta. Fabio ha avuto come guida Abele Blanc (con la giacca a vento verde), il grande alpinista valdostano che ha scalato tutte le 14 montagne del mondo che superano gli 8.000 metri di altezza (tra cui l'Everest due volte).



ARRIVA LUCIANINA E INIZIA IL BATTIBECCO

Luciana Littizzetto entra nell'ufficio di Fazio e, tanto per cambiare, comincia a «maltrattarlo», incurante dei «Lucianina, Lucianina...» che Fabio le rivolge. «Hai visto com'è magro?», mi fa. «Penseranno che è malato...». Fabio protesta: «Mi sono allenato come un matto, altrimenti come facevo ad andare in montagna?». Quindi Luciana, torni a Sanremo. Sei contenta, no? «Sì, certo, non vedo l'ora... Ma è così lontano. E oggi sono stanca morta». Hai scalato le montagne anche tu? «No, ho appena finito di girare la seconda stagione della fiction "Fuoriclasse"». Hai anche girato un film... «Sì, "Aspirante vedovo", con Fabio De Luigi. Ti ricordi il film "Il vedovo", quello con Alberto Sordi che si fingeva disperato perché la moglie, Franca Valeri, era data per morta? E che poi invece torna... Ecco, è un film ispirato a quella storia lì. Uscirà il 10 ottobre».

Sarai anche stanca, ma non ti fermi mai. Tv, cinema, e anche la radio col tuo programma del sabato su Radio DeeJay... «La radio è il mio grande amore. Tra tutte, è la cosa che amo più fare...». «Ma sei matta, la radio?» interviene Fazio. Sentire cosa lei gli risponde mi fa ridere, ma scriverlo non è... elegante. Ho come l'impressione di assistere a uno show tutto per me. Invece mi sa che loro devono essere sempre così. Irresistibili.



LA PROF TORNA IN CATTEDRA
Luciana Littizzetto in una scena della seconda stagione di «Fuoriclasse», fiction Rai che vedremo nel 2014.

«No, non ancora, te l'ho detto, abbiamo fatto la prima riunione ieri... Però...».

Però?

«Ho un'idea per la serata del venerdì: abbattere il muro tra il Festival e il Club Tenco».

Che muro?

«Il Club Tenco è nato in antitesi al Festival, per dare spazio alla canzone d'autore, quella che "invece" a Sanremo non ci andava perché lì c'erano solo le canzonette popolari. Oggi questa separazione non esiste più. È roba vecchia. Così dedicheremo una serata ai nostri grandi cantautori, coi loro capolavori rivisitati dai cantanti in gara».

Resta la regola che ciascun big presenta due canzoni e il pubblico ne elimina una?

«Sì, ha funzionato».

Jovanotti ci sarà?

«Non credo. Sarebbe bello, ma ha deciso di tornare a New York per un po' di tempo. E per me deve venire a Sanremo solo se è felice di farlo».

Ti preparerai rivedendo il Festival dello scorso anno?

«No. Io non mi rivedo mai, a casa ho

pochissime cose registrate. Lo scorso anno mi sono sorpreso a "guardare Sanremo" da dietro le quinte: in certi momenti assistevo allo spettacolo come uno spettatore. Ma dopo ogni show mi succede una cosa strana».

Crolli dal sonno? È normale...

«Al contrario: rivivo tutto nel pensiero, minuto per minuto, a occhi chiusi. È la stessa cosa che mi disse Pupi Avati una volta, anche lui dopo una giornata di set rivede tutto quel che è successo in ogni dettaglio».

Come fai a lavorare contemporaneamente al Festival e a «Che tempo che fa»?

«Separo le due cose: se mi viene un'idea per il Festival la metto da una parte, divido il mio tempo fra due cose

diverse, ma non è mai stato un problema, questo, in 30 anni di carriera».

È vero, festeggi 30 anni di carriera...

«Era il 10 ottobre del 1983, debuttai a "Pronto, Raffaella?". Facevo le imitazioni».

Ricordi la tua prima «vittima»?

«Non sono sicuro, ma mi pare che imitai Beppe Grillo. Pensa un po' come sono cambiate le cose... A quei tempi, non avrei mai pensato di fare Sanremo, e nemmeno un talk show come "Che tempo che fa"».

Ecco. Parliamo di «Che tempo che fa». Ci saranno grandi cambiamenti quest'anno?

«C'è un grande cambiamento: la puntata della domenica durerà un'ora di



LA MUSICA E LA STORIA A sinistra, Raphael Gualazzi (31 anni): curerà le musiche di «Che tempo che fa». A destra, un'immagine del primo giorno di trasmissioni della tv italiana: era il 4 gennaio 1953.

più, andremo avanti fino alle 22.30».

E la Littizzetto sarà sempre il gran finale?

«No, rimane alle 21.30, quello è il suo posto perfetto».

Che tra l'altro costringe le altre reti a posticipare i programmi di prima serata... Che cosa ci metti in quell'ora in più?

«Sulla carta, l'idea è quella di dare più spazio allo spettacolo e magari di rendere anche gli incontri un po' più lunghi. Ma le cose si decidono mentre si fanno: io sembro un tipo razionale, in realtà sono un impulsivo».

E sui contenuti?

«Farò come sempre, cercando di abbinare alto e basso, cultura e divertimento. Lo considero il vero aspetto

politico del programma».

Visto che non ci sarà più la punta del lunedì, dove lo metti Roberto Saviano, magari a Sanremo?

«Saviano è uno dei miei due-tre migliori amici. Per lui uno spazio c'è sempre, anche se niente per ora è concordato, nemmeno su Sanremo».

Altra ricorrenza: «Che tempo che fa» compie dieci anni.

«Nacque perché, dopo "Quelli che il calcio", volevo provare a fare tv con le parole».

Quanto costa una puntata?

«Poco, anche perché ormai tutto in tv è regolato dall'indice economico. Qui tutto è a basso costo. E la sfida più stimolante è quella di trasformare la qualità in quantità, cioè fare buoni ascolti senza rinunciare alla complessità delle cose».

Il discorso, non so come, prende una piega più, appunto, complessa: parliamo di tv «social», dei nuovi modi di comunicare, poi non so come ricadiamo nel discorso sulle montagne e su quanto sia bello... ma si apre la porta e irrompe Luciana Littizzetto. E se volete sapere che cosa è successo dopo, leggete il box qui accanto. ■

AREA SANREMO FINO AL 30 SETTEMBRE ISCRIZIONI APERTE PER I GIOVANI CHE SOGNANO IL FESTIVAL

Sono aperte fino al 30 settembre le iscrizioni per «Area Sanremo», il concorso che selezionerà due artisti che parteciperanno al Festival 2014 nella sezione Giovani. Si può scaricare il bando su www.area-sanremo.it.